

## **LUCIO DEL PEZZO. OPERE ANNI '60. NAPOLI**

**Napoli, AICA | Andrea Ingenito Contemporary Art**

*a cura di Andrea Ingenito e Piero Mascitti*

12 novembre 2016 – 7 gennaio 2017

Inaugura venerdì 11 novembre, ore 18.30

**Torna a Napoli** dopo un'assenza di quindici anni, **Lucio Del Pezzo**, con una mostra di portata museale presentata alla galleria AICA Andrea Ingenito Contemporary Art dall'11 novembre 2016 al 7 gennaio 2017.

La **piccola antologica** dal titolo "Lucio Del Pezzo. Opere anni '60. Napoli", curata da Andrea Ingenito e Piero Mascitti e realizzata in collaborazione con la **Fondazione Marconi di Milano**, espone circa **venti opere** – collage, acrilici, tempere su tavola e una monumentale scultura in legno di 250 cm d'altezza – tutte risalenti agli **anni Sessanta**.

Furono anni cruciali per l'artista partenopeo: è proprio nel 1960, infatti, che lascia Napoli per Milano e che comincia il passaggio – artistico – dal disordine, dall'anarchia, dall'oggetto recuperato dai rigattieri napoletani, all'ordine, all'equilibrio, all'oggetto artigianalmente ricostruito.

Nella mostra alla galleria di Andrea Ingenito si ritrova questo delicato momento di transizione: alcune opere raccontano ancora un Del Pezzo legato al folklore, al "barocco" di Napoli, altre riportano un artista già rigoroso e "neoclassico".

In questa fase la figurazione neodadaista degli esordi intrisa di riferimenti alla cultura popolare partenopea, apprezzabile in lavori come *La noia*, tempera, olio e collage polimerico su tavola del 1961 o lo splendido *Senza titolo* del 1962, evolve verso una geometria razionale dal sapore metafisico, dove l'essenzialità delle forme rimanda a una dimensione archetipica che tuttavia reca il segno di un'attenzione al linguaggio pop. Una metafisica, quella di Del Pezzo, giocosa e scanzonata che ironizza e allo stesso tempo blandisce la situazione dell'odierna società consumistica e ne sottolinea i pregi e i difetti.

Emblematici, in tal senso, il *Senza titolo* del 1964 e *Rosebud* del '65.

In tutte le opere in mostra si rintracciano le sue cifre di sempre: il disegno materico, il colore che si rapprende, il clima sospeso tra realtà e irrealtà e **la sapienza artigianale**.

In lavori come *Grafismi* del 1967, opera a cavallo tra pittura e scultura, e ancor più nell'imponente *À Paris* (1966, 250x140x34 cm), Lucio Del Pezzo esprime tutta la sua capacità manuale. Presentando una propria mostra a Rovigo alcuni anni fa, lo stesso artista dichiara: "Occorre l'ispirazione, ma occorrono anche tante altre cose: inchiodare, martellare, incollare, tagliare, sezionare, impastare, filtrare e blandire i colori. Le mani lavorano attorno a quello che il talento, quando c'è, intuisce".

E c'è, infine, la dimensione del **gioco** e del divertimento. Sempre l'artista a tal proposito spiega: "Il divertimento deve essere insito nell'arte altrimenti è come mettersi la toga". Un elemento ludico che è però sempre controllato dal rigore e dalla pulizia, da quella disciplina, cioè, in grado di trasformare il gioco fine a se stesso in arte.

### **Informazioni utili**

<b>Titolo</b>	<i>Lucio Del Pezzo. Opere anni '60. Napoli</i>
<b>A cura di</b>	Andrea Ingenito, Piero Mascitti
<b>Sede</b>	Andrea Ingenito Contemporary Art   Via Cappella Vecchia 8/A (P.zza dei Martiri) – Napoli
<b>Date</b>	12 novembre 2016 – 7 gennaio 2017
<b>Inaugura</b>	venerdì 11 novembre, ore 18.30
<b>Orari</b>	dal martedì al sabato, h. 11-19. Chiuso domenica e lunedì.
<b>Ingresso</b>	libero
<b>Info al pubblico</b>	081.0490829   <a href="http://www.ai-ca.com">www.ai-ca.com</a>
<b>Ufficio stampa</b>	<b>NORA comunicazione</b> - Eleonora Caracciolo di Torchiarolo Via Roggia Scagna 10 – 20127 Milano



t. +39  
info@noracomunicazione.it - [www.noracomunicazione.it](http://www.noracomunicazione.it)

339 89 59 372 –